ISTITUTO TOLMAN
Scuola di Psicoterapia
cognitivo-comportamentale

L'accomodamento familiare nell'ansia infantile

Il ruolo dei comportamenti genitoriali nei meccanismi di mantenimento della sintomatologia ansiosa e nelle prospettive di intervento cognitivo-comportamentale

Martina Gazzo

ANSIA INFANTILE E CONTESTO FAMILIARE

L’**ansia** rappresenta una risposta adattiva di fronte alla percezione di una possibile minaccia. Durante l’infanzia, tuttavia, può assumere caratteristiche disfunzionali quando diventa intensa, persistente e interferisce con il funzionamento quotidiano del bambino.

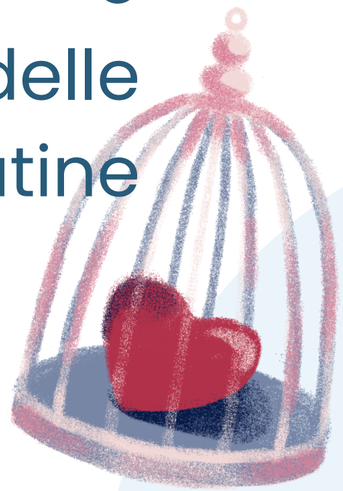
In questo contesto, anche le risposte dell’ambiente familiare possono contribuire a influenzare il modo in cui il bambino affronta e gestiscele proprie paure

Beesdo et al., 2009; Rapee et al., 2009

ACCOMODAMENTO FAMILIARE

Con il termine Family Accommodation si fa riferimento all'insieme dei comportamenti e delle modificazioni che i familiari mettono in atto per ridurre o prevenire il disagio ansioso del bambino.

Queste risposte possono manifestarsi attraverso rassicurazioni ripetute, partecipazione all'evitamento delle situazioni temute o modificazioni delle abitudini e delle routine familiari.



Lebowitz et al., 2013; Norman et al., 2015

ACCOMODAMENTO COME PROCESSO DI MANTENIMENTO

ANSIA DEL BAMBINO

PERCEZIONE DI UNA MINACCIA

ACCOMODAMENTO DEL GENITORE

RASSICURAZIONE E CAMBI NELLA ROUTINE

SOLLIEVO IMMEDIATO

RIDUZIONE DEL DISAGIO A BREVE TERMINE

RIDUZIONE DELLE OCCASIONI DI SPERIMENTARE LA PAURA

MINOR SENSO DI AUTOEFFICACIA

METODO

188 STUDI
DOPO LA RIMOZIONE
DEI DUPLICATI

La ricerca è stata condotta utilizzando principalmente la banca dati PubMed. I record individuati sono stati sottoposti a un processo di selezione attraverso la lettura di titoli, abstract e testi completi.

L'attenzione è stata rivolta agli studi sull'accomodamento familiare nell'ansiainfantile e sul suo rapporto con gli interventi cognitivo-comportamentali, con particolare interesse per la fascia d'età compresa tra i 6 e i 10 anni.

COSA EMERGE DALLA LETTERATURA

La letteratura evidenzia che l’accomodamento familiare è un fenomenofrequente nelle famiglie di bambini con sintomatologia ansiosa e risultaassociato a una maggiore gravità dei sintomi e a una compromissione del funzionamento quotidiano.

Emerge inoltre una relazione bidirezionale: l’ansia del bambino puòfavorire l’aumento dei comportamenti accomodanti, mentre questi ultimipossono contribuire al mantenimento delle difficoltà ansiose.



Storch et al., 2015; Macul Ferreira de Barros et al., 2020; Bertelsen et al., 2023; Kagan et al., 2016.

IMPLICAZIONI PER IL TRATTAMENTO

Alla luce di questi risultati, il coinvolgimento dei genitori assume un ruolo importante nel trattamento cognitivo-comportamentale dell'ansia infantile.

Diventa fondamentale riconoscere e monitorare i comportamenti accomodanti, lavorare sulle convinzioni genitoriali relative all'ansia e promuovere modalità di supporto che incoraggino il bambino ad affrontare gradualmente le situazioni temute.

Ridurre l'accomodamento non significa ridurre il sostegno emotivo, ma favorire la capacità del bambino di affrontare e tollerare il proprio disagio.

LIMITI DELLA LETTERATURA

La letteratura presenta campioni spesso ridotti e poco diversificati, unaprevalenza di studi trasversali e pochi dati specifici sulla fascia d'età 6–10 anni. Sono quindi necessari studi longitudinali e follow-up più estesi.



CONCLUSIONI

L'accomodamento familiare rappresenta un elemento importante da valutare e monitorare nel trattamento dell'ansia infantile, riconoscendo il ruolo attivo deigenitori nei processi di mantenimento e cambiamento.

ISTITUTO TOLMAN
Scuola di Psicoterapia
cognitivo-comportamentale

Grazie per l'attenzione

